

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1120 del 18 dicembre_2024

Bologna, febbraio 2025

Il Soggetto responsabile
Michele de Pascale

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna
 Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	10
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	10
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	10
2.4	PREZZARI REGIONALI	11
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	11
2.6	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	12
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	13
2.8	COFINANZIAMENTI	13
2.9	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	13
2.10	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	14
3	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	15
3.1	ELENCO LAVORI	15
3.1.1	MODALITÀ DI IMPEGNO DEI FINANZIAMENTI	15
3.1.2	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
3.1.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
3.1.4	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	17
3.1.5	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
3.1.6	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
3.1.7	PROCEDURE DI CONTROLLO	19
4	LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	21
4.1	ELENCO LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	21
4.1.1	APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO	21
4.1.2	APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA	21
4.1.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	21
4.1.4	MODALITA' DI EROGAZIONE	24
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	25

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

5.1	QUADRO DELLA SPESA	25
6	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	26
7	MODELLO 01 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITÀ DELLE SOMME (DECRETO LEGISLATIVO 118/2011) DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI	27

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

1

PREMESSA

A partire dai primi giorni di dicembre 2020 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da nevicate che hanno coinvolto i comuni dal crinale appenninico fino ai capoluoghi di Provincia lungo l'asse della via Emilia.

Le intense piogge dei giorni seguenti, associate ad alte temperature e forte vento, hanno determinato mareggiate lungo tutte le zone costiere e, anche a seguito del completo scioglimento del manto nevoso, frane e piene con interessamento dell'intero territorio regionale.

In particolare, i fiumi Secchia e Panaro hanno raggiunto e superato i massimi livelli storici in tutte le sezioni di monte e di valle. La mattina del giorno 6 dicembre 2020, in contemporanea alla piena del fiume Panaro, si è determinata una breccia in destra idraulica in località Gaggio di Castelfranco Emilia (MO) con conseguente allagamento di un'ampia porzione di territorio provinciale tra le Province di Modena e Bologna interessando, tra gli altri, i Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore.

Sono stati attivati immediati interventi di soccorso tecnico urgente nelle zone allagate, nonché i primi interventi per far fronte ai diversi danneggiamenti che hanno interessato il territorio regionale e le misure più urgenti di assistenza alla popolazione comprese le evacuazioni e relative ricollocazioni delle persone in strutture alberghiere o centri di accoglienza organizzati anche grazie al supporto del Dipartimento di sanità pubblica nel rispetto delle norme anti-Covid.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali, all'interno dei diversi centri di coordinamento e sui diversi scenari di danneggiamento. Sui diversi scenari sono stati presenti il personale dell'esercito e le squadre dei Vigili del Fuoco provenienti da altre Regioni.

La sala operativa regionale, il centro funzionale e le autorità idrauliche hanno operato incessantemente h24; a livello provinciale sono stati attivati, in collaborazione con le Prefetture-Uffici Territoriali di Governo, i Centri di Coordinamento Soccorsi (CCS) e le Sale Operative Uniche e Integrate; i Comuni hanno aperto i Centri Operativi Comunali (COC).

Anche grazie all'immediato supporto fornito dal personale del Dipartimento della protezione civile presente presso il CCS di Modena, sono state avviate sia le attività di emergenza sia i primi interventi finalizzati al ripristino delle normali condizioni di vita a partire dalla pulizia delle aree allagate e dei servizi essenziali.

Sono state attivate somme urgenze in relazione a dissesti di versante, erosioni fluvio-torrentizie che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, le opere idrauliche e le reti tecnologiche in tutto l'Appennino centro occidentale.

La costa, interessata da violente mareggiate, ha subito ingenti danni con distruzione completa degli argini di difesa da mare da Lidi Nord, Lido di Volano fino a Lido di Spina e asportazione totale della duna invernale di difesa degli stabilimenti balneari, in alcune aree si è verificata anche ingressione marina con conseguenti allagamenti.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Si sono evidenziati anche danni alle opere idrauliche di Opera Reno che consente lo scarico delle acque di Reno nel Cavo Napoleonico, e alle porte Vinciane a difesa del Porto canale e dell'abitato di Cesenatico.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 07/12/2020 con propria nota prot. n.808178, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, integrata successivamente con propria nota prot. n. 841822 del 22/12/2020.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 23/12/2020 (GU n. 3 del 05/01/2021) è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale della durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima, successivamente prorogato con delibera del 29/12/2021 (scadenza 23/12/2022), per il territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia interessato dagli eventi meteorologici verificatisi dal 1° al 10 dicembre 2020, e stanziati € 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 31 dicembre 2020, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 732 (G.U. n. 5 del 08/01/2020) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato con decreto n. 17 del 18/2/2021 ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 20/05/2021, ha deliberato lo stanziamento di ulteriori risorse a favore della Regione Emilia-Romagna per € 25.122.462,32 di cui € 10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi sul patrimonio pubblico e € 14.699.144,97 per il patrimonio privato e le attività economiche e produttive.

Il Commissario delegato con decreto n. 113 del 13/7/2021 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile in data 28 ottobre 2021 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 803 con la quale è stata disciplinata la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

In sede di programmazione del Piano-primo stralcio di cui al Decreto n. 17 del 18/02/2021, coperto dalle risorse finanziarie messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, è stato infatti previsto l'accantonamento di complessivi € 170.000,00, a titolo di riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario per il personale delle Pubbliche Amministrazioni impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza. L'OCDPC n. 803 del 28/10/2021 ha riconosciuto detti oneri nel limite massimo di € 121.825,19, pertanto, rispetto all'accantonamento iniziale di € 170.000,00, residuano € 48.174,81.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile, in data 12/01/2022, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 839, con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", successivamente incrementate dall'articolo 17, comma 2 del decreto legge n. 146 del 21 ottobre 2021 "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettera d) del d.lgs. n. 1/2018 ricadenti nelle contabilità speciali relative agli eventi alluvionali verificatisi negli anni 2019 e 2020.

Le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna per gli eventi alluvionali verificatisi nel 2020 ammontano a € 978.478,23.

Con decreto n. 44 del 31/3/2022 il Commissario delegato ha approvato il terzo stralcio del piano degli interventi dove vengono programmati n. 7 interventi per complessivi € 1.026.653,04 di cui n. 6 per € 978.478,23 a valere sulle risorse assegnate dalla L n. 178/2020 come incrementate da d.l. n. 146/2021 e n. 1 intervento per € 48.174,81 a valere sul residuo dell'accantonamento degli oneri riferiti alla prestazione di lavoro straordinario previsto nel primo stralcio del piano.

Con decreto n. 11 del 02/02/2023 il Commissario delegato ha approvato la 1 rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dove sono state apportate modifiche ad alcuni interventi del 1 stralcio e programmati nuovi interventi per € 5.554.757,79 a valere sulle risorse non utilizzate relative all'accantonamento per la copertura delle prime misure economiche favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive per € 5.569.757,79. Pertanto, residuano risorse non riprogrammabili pari a € 15.000,00 (nota DPC prot. n. 42815 del 24/08/2023).

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 20/02/2023, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 967 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 1 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia" che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'OCDPC n. 732/2020 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi e nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Soggetto responsabile delle predette attività.

Con decreti n. 177 del 24/11/2023 e n. 51 del 29/4/2024 il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto responsabile, ha approvato, rispettivamente, la seconda e la terza rimodulazione del piano per dare seguito alla normativa vigente sulla revisione dei prezzi di alcuni interventi programmati nel primo e secondo stralcio di cui ai rispettivi decreti nn. 17/2021 e 113/2021.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1087 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Regione Emilia-Romagna” con la quale la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna è stata nominata Soggetto responsabile con riferimento (ai fini che qui interessano) all’OCDPC n. 967/2023 dalla data di adozione dell’Ordinanza stessa.

Con nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. n. 191756 del 30/07/2024, agli atti al prot. n. 50010 del 31/07/2024, è stata comunicata, tra le altre, l’avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale 6256, aperta presso la Banca d’Italia – tesoreria dello Stato di Bologna, ed intestata a “SOGRES O1087-24 732-20 ZNEMROM”, acronimo di Soggetto Responsabile ordinanza 1087-24 732-20 zona Emilia-Romagna.

Con decreto n. 115 del 29/08/2024 il Soggetto responsabile ha approvato la quarta rimodulazione del secondo e del terzo stralcio di piano.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 18/12/2024, ha emanato l’Ordinanza (OCDPC) n. 1120 “Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e delle funzioni di Commissario delegato e di Soggetto responsabile per la Regione Emilia-Romagna” con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Soggetto responsabile con riferimento (ai fini che qui interessano) all’OCDPC n. 967/2023 dalla data di adozione dell’Ordinanza stessa.

A seguito dell’avvio dal 01/01/2025 del programma Re.Tes. (Reingenerizzazione delle procedure di Tesoreria), introdotte da RGS, Banca d’Italia e Corte dei conti, la contabilità speciale 6256 è ora identificata con Alias CS-240-0006256 – IBAN: IT80A0100004306CS0000005992;

Conseguentemente all’adozione dell’OCDPC 1120/2024 il Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 17462 del 20/01/2025, ha comunicato, tra le altre, l’avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale Alias: CS-240-0006256, aperta presso la Banca d’Italia ed intestata a SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 967-23 OCDPC 732-20 ZONA EMILIA ROMAGNA.

Nel riepilogo sottostante si riporta il quadro delle risorse programmate nella contabilità speciale n. 6256 alla data del 19/11/2024.

Fondi di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 23/12/2020	17.600.000,00
Fondi di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 20/05/2021	25.122.462,32
Fondi di cui ai L n. 178/2020, art 1, comma 700 – D.L. n. 146/2021, art 17, comma 2 (conv L. n. 215/2021) - OCDPC 839 del 12/01/2022 -	978.478,23
totale	43.700.940,55

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Le economie e le minori spese accertate alla data del 19/11/2024 sono pari a complessivi € 2.943.352,80, di cui:

economie/minori spese relative agli interventi	€ 2.604.435,34
economie relative al Contributo Autonomia Sistemazione	€ 267.302,74
economie relative ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	€ 45.787,02
economie relative agli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario	€ 14.051,30
economie relative al contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018 assegnato con Decreto del Presidente – Commissario Delegato n. 34/2022	€ 11.776,40
Totale	€ 2.943.352,80

Con nota prot. n. 1307023.U del 27 novembre 2024 il soggetto responsabile ha inviato al Dipartimento della protezione civile la proposta di piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, per l'importo complessivo di 2.943.000,00 euro, che prevede la programmazione di n. 11 nuovi interventi.

Con nota prot. n. 3688 del 28 gennaio 2025 il Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione della proposta per n. 4 interventi per € 455.000,00 euro chiedendo per i restanti n. 7 interventi approfondimenti istruttori.

Pertanto, nel presente piano si utilizza una parte delle economie e delle minori spese accertate sugli interventi per € 455.000,00, al fine di poter risolvere completamente o parzialmente le criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo o criticità.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei Comuni danneggiati delle province di Reggio Emilia e Modena rispondono alla necessità di messa insicurezza di situazioni puntuali oggetto di segnalazione.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del presente stralcio di Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite, alla chiusura della contabilità speciale, attraverso il bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Soggetto responsabile attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi, salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **120 giorni** e di **18 mesi** per **l'ultimazione** e **la rendicontazione** dei lavori a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e

tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

2.6 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti

all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L. n. 50/2022 convertito in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono nella disponibilità del pertinente capitolo di bilancio dell'Agenzia e verranno restituite al Dipartimento della protezione civile.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.8 *Cofinanziamenti* e/o da polizza assicurativa).

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.8 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.9 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali sicurezza territoriale e protezione civile competenti.

2.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 6.

Regione Emilia-Romagna
 Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

3 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INTERVENTO	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART. 25 COMMA 2 LETTERA B), D)
19251	G37H24001960006	MO	Guiglia	via Tintoria	Comune di Guiglia	Intervento di sostegno del versante a monte della carreggiata stradale per ripristinare la viabilità comunale in un tratto di Via Tintoria	90.000,00	d
19252	B27H24003140001	MO	Montefiorino	via Grovaieda-Tegge	Comune di Montefiorino	Messa in sicurezza via Grovaieda-Tegge mediante realizzazione opere di sostegno del versante di monte e del paramento di valle.	65.000,00	d
19253	G17H24001710001	MO	Prignano sulla Secchia	via Muraglione	Comune di Prignano sulla Secchia	Intervento di ripristino della carreggiata stradale in via Muraglione e regimazione idraulica del versante	165.000,00	b

Totale 320.000,00

3.1.1 MODALITÀ DI IMPEGNO DEI FINANZIAMENTI

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvede all'adozione del provvedimento amministrativo di impegno di tutte le somme spettanti ai soggetti attuatori, così come esplicitato nella tabella soprariportata, su apposito/i capitolo/i del bilancio dell'Agenzia.

Ai fini dell'esigibilità delle spese succitate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica), compili per ogni intervento il **Modello 01 – Comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (Decreto legislativo 118/2011)** da parte degli Enti Locali allegato al presente piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato, **entro il termine perentorio del 15/04/2025** al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui il Modello 01 non pervenga entro il termine del **15/04/2025** verrà valutata la possibilità dell'eventuale decadenza del contributo.

3.1.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.1.4 *Deroghe all'applicazione Tempo Reale*, capoverso 5).

3.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell'intero ed eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 2.7 *Assicurazioni e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, completa anche della dichiarazione in merito alle coperture assicurative. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con risorse di cui all'OCDPC 732/2020".

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale" sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella al paragrafo 3.1 *Elenco lavori* e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

Si sottolinea che il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia* è in grado di ottemperare alla richiesta di liquidazione entro l'esercizio finanziario di riferimento solo se la relativa documentazione, risultante a seguito della fase istruttoria congrua e corretta, perviene agli atti dell'Agenzia entro il giorno 15 ottobre di ciascun anno solare.

3.1.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 3.1.3 *Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti* è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;

2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine, per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentante responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990, ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 732/2020".

3.1.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.1.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel capitolo 3 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”.

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.6 *Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000.

4

LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

4.1 ELENCO LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

COD INTERVENTO	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART. 25 COMMA 2 LETTERA B), D)
19256	G88H24001130001	RE	Reggio Emilia	Torrente Rodano	Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi di ripristino delle sponde erose e sistemazione dell'alveo del Torrente Rodano	135.000,00	b

4.1.1 APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica, ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 819/2002, come modificata con determinazione dirigenziale n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti. L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi "Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica") provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica

4.1.2 APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione corredata, ove necessario, dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia;

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa.

4.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- saldo a seguito del Certificato di Regolare Esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al paragrafo 2.5 *Spese generali e tecniche*.

La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione, sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. Verbale di consegna dei lavori (solo per il primo SAL);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- e. Certificato di pagamento;
- f. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- g. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- h. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art.3, comma 7 della L n. 136/2010;
- i. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

MODALITA' EROGAZIONE (S.A.L.)

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conformi agli originali cartacei o digitali dai Consorzi e dall'Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente a:

1. Certificato stato avanzamento lavori;
2. Certificato di pagamento;
3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, cura per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.) (se non già presentato);
- e. Certificato di pagamento (se non già presentato);
- f. Stato finale dei lavori;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- i. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. n. 136/2010;
- k. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione

dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;

- m. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento), non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative;
- n. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- o. atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- p. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

4.1.4 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione, adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conforme agli originali cartacei o digitali dai Consorzi e dall'Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente ai:

1. Certificato di Regolare esecuzione;
2. Atto di approvazione della contabilità finale;
3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze o altri documenti contabili necessari ai fini del pagamento.

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

5

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Parte di economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili sugli interventi e sulle attività	€ 455.000,00
---	--------------

5.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo €
Lavori, acquisizione di beni e servizi di Enti locali	par. 3.1	320.000,00
Lavori assegnati ai Consorzi di Bonifica	par. 4.1	135.000,00
totale piano		455.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

6

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n.732 del 31/12/2020

OCDPC n. 839 del 12/01/2022

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

7

Modello 01 - comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali

(da inviare entro il 15/04/2025)

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.
(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.)

Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: OCDPC n. 732/2020, OCDPC n. 967/2023. Decreto n. ____ del _____. Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
Importo concesso €	

Parte A

CRONOPROGRAMMA

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

	ANNO**	
	2025	2026
SOMMA STIMATA RELATIVA AD € OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€

* La somma di importo uguale o inferiore ad **€ 50.000,00** sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.

** **Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Settore Servizi Amministrativi, Programmazione e Bilancio entro il 15 ottobre di ogni anno solare.**

PARTE B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) _____

NATO A _____ (PROV. _____) IL _____

RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____

VIA _____ N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia di:

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici

prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con _____ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*
- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - ☐ non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
 - ☐ è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di € _____;
- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - ☐ non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
 - ☐ Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____ per la somma di € _____;
 - ☐ E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di € _____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente
- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

COMUNICO

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome

E-mail

Telefono cellulare

Telefono ufficio

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome

E-mail

Telefono cellulare

Telefono ufficio

R I L A S C I O

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

FIRMA DIGITALE

Data